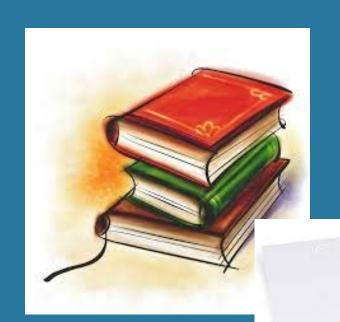
PROCEDURA PER PREPARARE L'OMELIA







Quando iniziare?



- Non attendere l'ultimo giorno, il sabato
- Il MARTEDI: primo contatto con le letture e lectio divina personale
- Da mercoledì: collocare le letture nel contesto liturgico e pastorale e iniziare a individuare i possibili temi (almeno 6!)
- Successivamente valutare quale tema scegliere, e con quale obiettivo comporre l'omelia (vedi oltre)

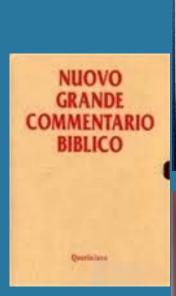


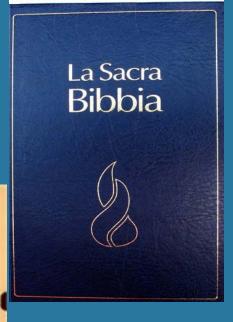
STRUMENTI da tenere a disposizione - 1

- **▶** Il LEZIONARIO,
- con il taglio delle pericopi in esso operate
- → l'accostamento delle letture, con la prospettiva ermeneutica che ne deriva (normalmente ben indicata dalle frasi poste come *introduzione* alle letture).



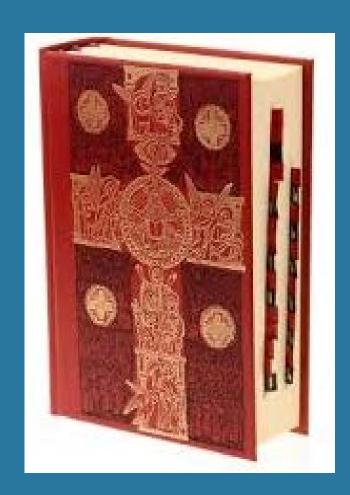
- ➡ Una BIBBIA, che permette di aver presente il contesto da cui i brani vengono tolti (contesto la cui conoscenza non va data per scontata nell'omelia).
- ➡ Studi di ESEGESI sui brani biblici.
- ➡ Un DIZIONARIO BIBLICO, che permette di aver presente l'intero orizzonte scritturistico dei temi risultanti dalle letture.







- ➡ Il MESSALE, considerato come repertorio (autorevole!) per comporre la trama eucologica e rituale della celebrazione.
- ➡ Il Messale del Vaticano II richiede delle scelte; non fare scelte è scegliere di non scegliere: è sempre la migliore scelta pastorale?



La RACCOLTA DEI CANTI, che l'assemblea, e il coro in essa, sono in grado di eseguire. Devono essere canti adatti.

NB: da preparare anche la preghiera dei fedeli.

• e le monizioni



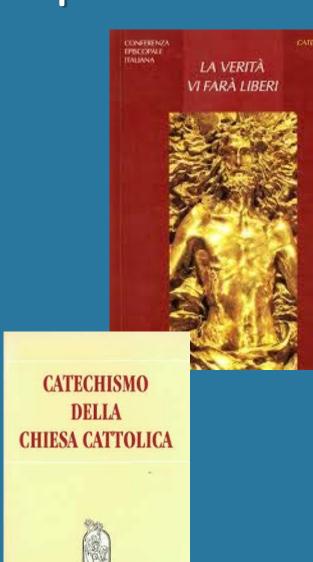
EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

➡ Il CATECHISMO "MAGGIORE" (Catechismo degli adulti) ed eventuali determinazioni della chiesa locale.

→ Il CATECHISMO della CHIESA CATTOLICA

. vedi il Direttorio Omiletico

L'omileta è testimone della fede comune della Chiesa, non di opinioni individuali.



- Strumenti per la conoscenza e l'interpretazione della cultura religiosa ambientale.
- "Strumenti" per il discernimento pastorale della situazione della comunità celebrante, in particolare riguardo alla fede.

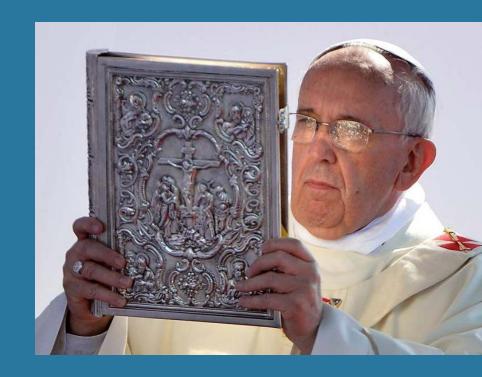




STUDIO preliminare -1

- → Il BRANO EVANGELICO

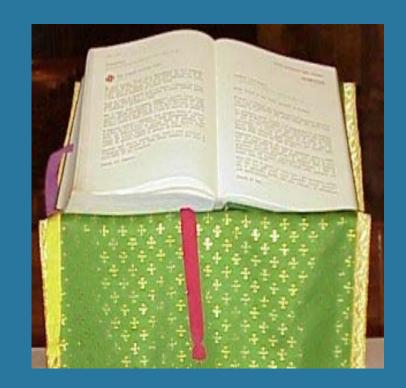
 costituisce normalmente il cardine
 di tutta la liturgia della parola
 - Nb.: i testi conciliari prevedono che si possa privilegiare anche un'altra delle letture,
 - > o un testo dell'eucologio, o il momento liturgico, o il sacramento celebrato
 - E' sconsigliabile ignorare completamente il vangelo proclamato.



Studio preliminare -2

- ▶ La PRIMA LETTURA

 normalmente va vista nella sua connessione con il brano evangelico, di cui determina la prospettiva ermeneutica.
- ➡ Il SALMO non raramente può offrire preziosi suggerimenti per la preghiera dei fedeli e qualche monizione.



Il problema della seconda lettura

- Nei tempi liturgici forti viene scelta in relazione al brano evangelico, e valgono considerazioni simili a quelle fatte per la prima lettura.
 - Spesso la seconda lettura offre contenuti per la parte parenetica dell'omelia.
- Nel tempo ordinario obbedisce a criteri di lettura semi-continua di scritti apostolici:
 - non è il caso di operare forzature per stabilire a tutti i costi una continuità tematica con il brano di vangelo;
 - in molti casi l'omelia non potrà dedicare attenzione a questa lettura...



Studio preliminare - 3

- Lo studio delle Letture (o di altro elemento liturgico) porta ad individuare ALCUNI TEMI, ciascuno dei quali potrebbe diventare il cardine della celebrazione.
- Si dovrà fare una scelta, poiché normalmente è opportuno che vi sia UN SOLO CENTRO FOCALE della celebrazione (pur evitando ogni rigidezza).

Ciclo B 129

Quarta Domenica di Avvento

CCC 484-494: l'Annunciazione

CCC 439, 496, 559, 2616: Gesù è il figlio di Davide

CCC 143-149, 494, 2087: «l'obbedienza della fede»

SOLENNITÀ DEL NATALE

CCC 456-460, 466: «perché il Verbo si è fatto carne?»

CCC 461-463, 470-478: l'Incarnazione

CCC 437, 525-526: il mistero del Natale

CCC 439, 496, 559, 2616: Gesù è il figlio di Davide

CCC 65, 102: Dio ha detto tutto nel suo Verbo

CCC 333: il Cristo incarnato è adorato dagli angeli

CCC 1159-1162, 2131, 2502: l'Incarnazione e le immagini di Cristo

SANTA FAMIGLIA

CCC 531-534: la Santa Famiglia

CCC 1655-1658, 2204-2206: la famiglia cristiana, Chiesa domestica

CCC 2214-2233: i doveri dei membri della famiglia

CCC 529, 583, 695: la presentazione al Tempio

CCC 144-146, 165, 489, 2572, 2676: Abramo e Sara, modelli di fede

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

CCC 464-469: Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo

CCC 495, 2677: Maria è la Madre di Dio

CCC 1, 52, 270, 294, 422, 654, 1709, 2009: la nostra adozione come figli di Dio

CCC 527, 577-582: Gesù osserva la Legge e la perfeziona

CCC 580, 1972: la Legge nuova ci libera dalle restrizioni della Legge antica

CCC 683, 689, 1695, 2766, 2777-2778: attraverso lo Spirito Santo possiamo chiamare Dio "Abba"

CCC 430-435, 2666-2668, 2812: il nome di Gesù

Studio preliminare - 4

- Il CRITERIO DELLA SCELTA del tema dovrà essere la maggiore utilità pastorale dell'assemblea celebrante.
- E' in questo contesto che deve essere operato il DISCERNIMENTO PASTORALE riguardante la situazione della comunità
- ➡ Il tema scelto darà la prospettiva per questo discernimento.



La REGIA della celebrazione

La preparazione dell'omelia deve avvenire in dialogo con la preparazione della regia dell'intera celebrazione

- ▶ Il tema che è stato scelto va ora considerato come il MOTIVO della celebrazione.
- ▶ In quanto tale offre il criterio per le scelte di REGIA LITURGICA:
 - elementi dell'eucologio da scegliere (prefazio, preghiera eucaristica, etc.);
 - > l'elemento rituale a cui dare enfasi;
 - il loro contenuto e il loro stile;
 - i canti, le musiche, i silenzi;
 - > eventuali interventi sulla scenografia rituale;
 - i ministeri necessari e il loro svolgimento.



Composizione dell'omelia - 1 Il contenuto e l'obiettivo

- ➡ Il tema scelto, indica anche il CONTENUTO dell'omelia, ottenuto da tre fonti:
 - ➤ I testi scritturistici (o altro elemento liturgico);
 - ➤ Il contesto liturgico
 - ➤ Il discernimento pastorale riguardo all'assemblea.
- Sarà indispensabile stabilire quale dovrà essere L'OBIETTIVO dell'omelia, prima di iniziare a prepararla:
 - esso non va individuato tanto nei contenuti stessi ("cercherò di spiegare che...");
 - provocare in coloro a cui ci si rivolgerà ("coloro che mi ascolteranno ...").





15

Composizione dell'omelia – 1 bis Il contenuto e lo scopo

Solo DOPO aver determinato

▶II TEMA

e

▶L'OBIETTIVO

è possibile cominciare la composizione dell'omelia.

Il CORPO dell'omelia in questo modo sarà già delineato. Si tratterà di articolarlo.

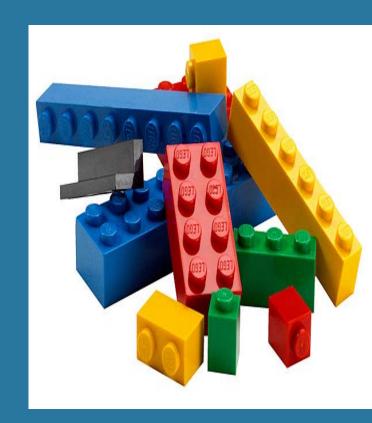




16

Composizione dell'omelia - 2 Articolare il contenuto

- L'argomento dell'omelia normalmente andrà articolato in:
 - > ANNUNCIO, riguardante il "qui e ora" della grazia;
 - DISCERNIMENTO giudizio pastorale sulla situazione;
 - > SPIEGAZIONE e ARGOMENTAZIONE prevedendo le difficoltà di chi ascolta;
 - **ESORTAZIONE.**
- ▶ La scansione di questi elementi va decisa tenendo conto dell'obiettivo da raggiungere.
- Una di queste articolazioni potrà essere quella prevalente.



Composizione dell'omelia – 2 bis Articolare il contenuto

- ➡ Il CORPO dell'omelia sarà suddiviso in PUNTI.
- Ciascun punto dovrà avere una consistenza adeguata.
- ➡ Il passaggio tra un punto e l'altro dovrà essere logico e conseguente.
- L'ordinamento dei punti sarà il più adatto al conseguimento dell'obiettivo.



Composizione dell'omelia - 3 Preparare l'INIZIO

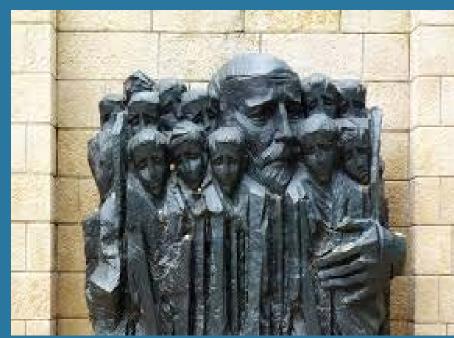
L'inizio decide, spesso, della quantità di attenzione che l'assemblea accorderà: le prime frasi vanno preparate con grande cura.

- **E**' suo compito:
 - ottenere attenzione e motivarla
 - orientare l'attenzione al contenuto
- Va tenuto presente l'effetto relazionale che l'inizio dell'omelia produce



Composizione dell'omelia - 4 Preparare la CONCLUSIONE

- La conclusione decide quanto sarà ricordato dell'omelia dopo la celebrazione.
- **P** E' suo compito:
 - sintetizzare il contenuto dell'omelia;
 - orientare verso il rendimento di grazie e il sacramento celebrato;
 - motivare il breve silenzio che deve seguire l'omelia.
- L'utilizzo di una immagine efficace o di una frase sintetica (detto) può rivelarsi prezioso.



Collegare l'omelia al CONTESTO celebrativo e pastorale

- → Valorizzare elementi simbolici della celebrazione.
- ▶ Porre in armonia omelia e monizioni
- ➡ Mistagogia riguardo al sacramento celebrato e orientamento verso il rendimento di grazie.
- → Tener conto della scansione nell'anno liturgico (un progetto omiletico a cicli).
- Collegamento con il più ampio contesto delle attività parrocchiali.



Composizione dell'omelia - 5 La DURATA

Valutare la durata dell'omelia:

Normalmente dovrà restare entro 8 o 10 minuti.

Nell'ipotesi dei 10 minuti
1,5 minuti per l'inizio
7,5 minuti per il corpo
1 minuto per la conclusione





Composizione dell'omelia - 6 La verifica nell'orazione

➡ Fin dall'inizio l'omelia deve nascere nella preghiera:

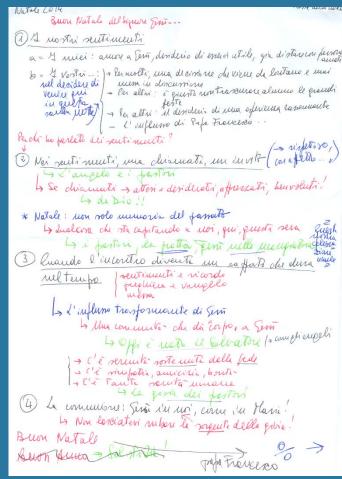
L'omileta deve essere il primo a confrontarsi con il messaggio

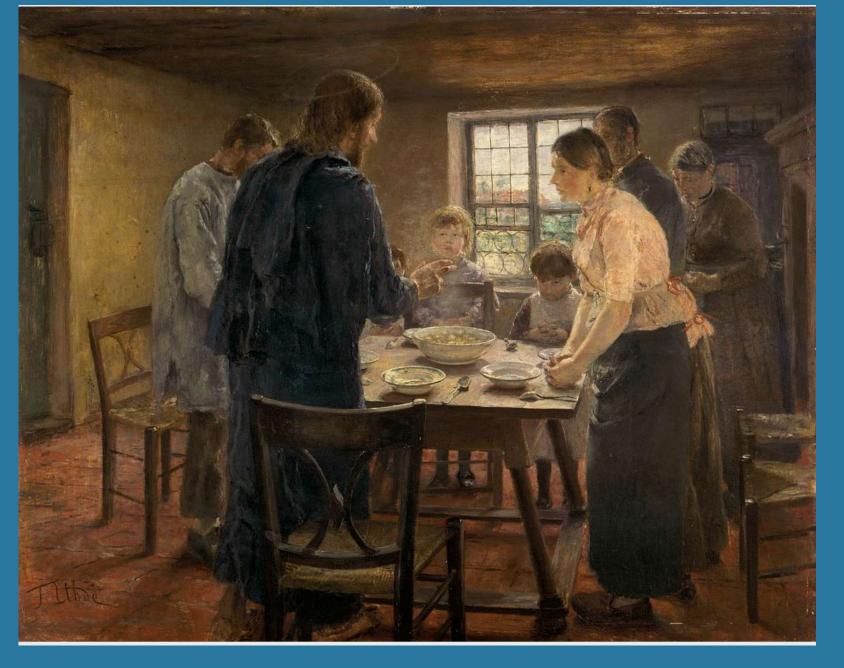
- Completato il progetto è bene sottoporlo a verifica nella preghiera:
 - >per purificare le intenzioni
 - per non trascurare che parlerà di Dio e di Gesù alla loro presenza
 - per dare il giusto peso a ciò che davvero conta
 - lasciar cadere ciò che sarebbe inutile o fuorviante



Composizione dell'omelia - 7 La rifinitura e la stesura di uno schema

- Abbracciare l'omelia con uno sguardo d'insieme per verificare:
 - la proporzione tra i vari elementi;
 - la fluidità dei passaggi.
- Normalmente non è necessario stendere per iscritto tutta l'omelia, neppure è consigliabile leggerla.
- → Tuttavia bisogna stendere uno schema adeguato
 - per non perdere il filo del discorso o
 - non trascurare passaggi importanti:
 - * l'uso di colori diversi può aiutare la memoria (visiva).





Friedrich Hermann Carl Uhde (1848 – 1911)